

Delibera Corte dei Conti Sezione Toscana n. 266 del 31 luglio 2015 su corretta applicazione vincoli di cassa su rendiconto 2013 – COMUNICAZIONE AL CC.

Si comunica che con delibera n. 266 del 31/07/2015 la Sezione regionale della Corte dei Conti Toscana ha concluso l'iter collegato alla pronuncia n. 159 del 21/05/2015 inerente le modalità di contabilizzazione delle entrate con vincolo di destinazione sul consuntivo 2013.

Il procedimento era stato avviato a seguito dell'esame dei questionari SIQUEL relativi al consuntivo 2013 a seguito dei quali al comune di Volterra (come alla quasi totalità degli altri comuni toscani) veniva notificata in data 08/05/2015 una prima nota in base alla quale si ipotizzava la possibilità di emettere specifica pronuncia collegata al fatto che questo ente non aveva provveduto a sottoporre a vincolo di cassa ex art. 195 T.U. n. 267/2000 le entrate derivanti da introiti per oneri di urbanizzazione e alienazioni.

Il Comune di Volterra, riconoscendo di non aver provveduto all'applicazione del vincolo richiesto in quanto non dovuto in base alle disposizioni normative vigenti, presentava le proprie controdeduzioni con nota prot. 6428 del 18/05/2015.

Tali controdeduzioni non hanno trovato accoglimento da parte della Sezione regionale della Corte dei Conti, che ha emesso la pronuncia n. 159 del 21 maggio 2015, ribadendo la propria posizione e chiedendo l'assunzione di specifici provvedimenti da parte dell'Ente entro 60 giorni.

Il Comune di Volterra a questo punto, ribadendo la convinzione di aver operato in maniera conforme alle disposizioni normative, aderiva all'iniziativa messa in campo su questa problematica da parte di ANCI Toscana che, sollecitata dai moltissimi comuni coinvolti in questo genere di pronuncia, aveva elaborato una risposta unitaria. Tale comunicazione ribadiva la necessità di approfondire ulteriormente la questione, anche alla luce del fatto che una così restrittiva interpretazione è stata assunta da un'unica sezione regionale e che la legislazione in materia non è assolutamente uniforme. Nel frattempo il Comune dava la sua disponibilità ad adeguarsi gradualmente alle direttive della Corte auspicando un intervento legislativo chiarificatore.

Tale posizione veniva ribadita in occasione dell'adunanza svoltasi a Firenze presso la sezione della Corte dei Conti il 30 luglio 2015.

A seguito di tale adunanza veniva emessa la delibera n. 266/2015. Attraverso tale atto la Corte, considerato che l'irregolarità segnalata, riferendosi ad esercizio ormai concluso, appare di difficile rimozione, prende atto che l'Ente non ha adottato alcuno specifico provvedimento, ma accoglie favorevolmente la dichiarazione di disponibilità dello stesso, anche alla luce del particolare contesto normativo in cui si è svolta la vicenda.